

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA COLTURE ERBACEE  
n° 8 del 9 maggio 2014****INFORMAZIONI GENERALI**

- ∞ Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- ∞ Con decreto n. 88 del 13 marzo 2014 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA è stato approvato il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2014 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La documentazione è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSA:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

**SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni a medio termine indicano per la giornata di sabato cielo in genere poco nuvoloso in mattinata, con nuvolosità in aumento dal pomeriggio quando saranno probabili rovesci soprattutto sui monti. Domenica il cielo sarà in prevalenza variabile sulla bassa pianura, e maggiormente coperto su alta pianura e sui monti. Dal pomeriggio di domenica e ad inizio settimana, saranno probabili piogge anche abbondanti, per via di un fronte che porterà anche un abbassamento termico.

Le previsioni meteorologiche regionali giornaliere sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>

**❖ Cereali****CEREALI AUTUNNO VERNINI****FENOLOGIA**

Le colture di orzo e frumento si trovano in un range fenologico che va dalla fine della spigatura all'inizio della fioritura, anche se in qualche situazione di maggior precocità la fioritura sta già volgendo al termine.

**SITUAZIONE FITOSANITARIA****Malattie fungine**

In questa fase fenologica, le patologie che si potrebbero riscontrare più frequentemente sono la ruggine gialla su varietà sensibili di frumento, prevalentemente fino alla spigatura e la fine fioritura, l'oidio dalla levata fin oltre la fioritura, soprattutto in caso di elevata umidità dell'aria

per rugiada o piogge, e la fusariosi della spiga, a cui le piante sono maggiormente suscettibili ad inizio della fioritura, favorita da periodi piovosi o caldo-umidi. Soprattutto in caso di condizioni favorevoli al patogeno (mancata rotazione, elevato investimento, precessione colturale a mais e sorgo, ...) controllare i propri appezzamenti per identificare precocemente la fusariosi, o altre patologie della spiga. Per un'identificazione del tipo di patogeno eventualmente riscontrato è possibile rivolgersi anche al laboratorio di microbiologia dell'ERSA a Pozzuolo del Friuli (UD).

## **STRATEGIE DI DIFESA**

Si ricorda che le patologie fungine possono essere combattute innanzitutto con strategie agronomiche: utilizzare varietà resistenti o tolleranti, evitare le semine fitte, effettuare concimazioni azotate equilibrate.

Un eventuale trattamento fungicida è giustificato solo nel caso si superino le soglie di intervento (es. per ruggine gialla è la comparsa di pustole sulle ultime 2 foglie). Per quanto riguarda i fitofarmaci impiegabili per la lotta chimica nel frumento, indicazioni utili sono fornite a pag. 263 delle Note tecniche di difesa e controllo delle infestanti del Disciplinare di difesa integrata del FVG: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20q%20-%20NT%20difesa%20fitosanitaria%20e%20controllo%20infestanti%202014.pdf/view>.

Per l'orzo è consigliata solo la concia del seme.

## **MAIS**

### **FENOLOGIA**

Il mais è mediamente nella fase di 4<sup>a</sup>-6<sup>a</sup> foglia, ma si hanno appezzamenti dove la fenologia è ancora alla 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> foglia e ovviamente non mancano stadi fenologici più avanzati nei casi di semine precoci.

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Dai rilievi effettuati nelle prove varietali ERSa nelle località di Castions di Strada e Palazzolo dello Stella non si segnalano al momento danni da nottua e elateridi.

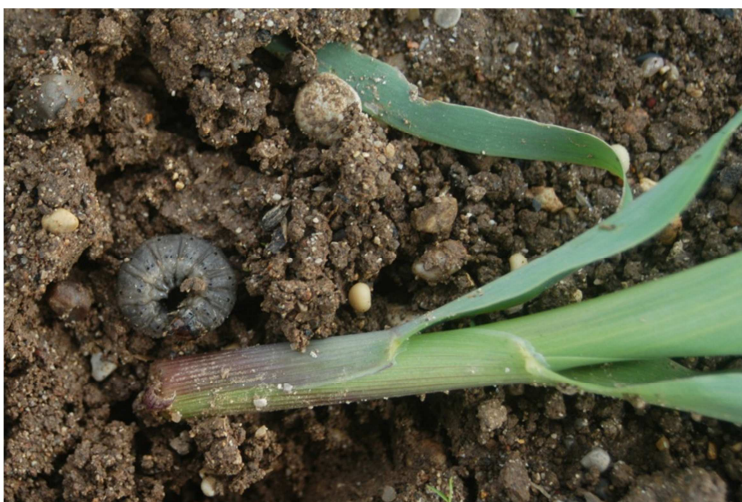
Si segnalano in alcune zone danni da roditori (topi) che subito dopo la semina si sono nutriti dei semi provocando grosse fallanze con conseguenti risemine.

### **NOTTUE DEL TERRENO**

Negli appezzamenti delle prove varietali ERSa a Palazzolo dello Stella e Mortegliano si cominciano a vedere i primi danni, per ora sotto la soglia di intervento.

Il consiglio è quello di continuare il monitoraggio visivo in campo, preferibilmente nelle ore serali quando le larve sono attive, soprattutto negli appezzamenti a rischio (con abbondante presenza di infestanti prima delle lavorazioni, con zone limitrofe inerbite e dove c'erano danni l'anno precedente). In caso di presenza di danni (appassimenti, erosioni fogliari,..) è necessario scavare il terreno per pochi cm di profondità attorno alle piante colpite per verificare la presenza di larve di nottue.

I danni più gravi si hanno quando la larva attacca la piantina a livello del colletto provocando spesso la morte della pianta (vedi foto). Altri danni si hanno a livello radicale, mentre su



piante più adulte (7-8 foglie) si ha anche la rosura dell' interno del culmo.

La stima del danno nel proprio appezzamento può essere fatta contando il numero di piante colpite guardando un numero definito di piante in diverse zone dell'appezzamento. La soglia di danno economico si aggira intorno al 5% di piante colpite.

### **ELATERIDI**

Continuare il monitoraggio in campo su piantine fino alla 5ª foglia, per verificare presenza di danni da elateridi.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **NOTTUE**

Dove è stata superata la soglia di danno (>5% piante colpite) si consiglia di intervenire tempestivamente, e se possibile in maniera localizzata dove si vedono sintomi di attacco, con prodotti a base di Alfacipermetrina, Betacyflutrin, Ciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Etofenprox, Lambdacialotrina, ricordando che secondo i Disciplinari è possibile solo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di intervenire con alti volumi di acqua per favorire la penetrazione del prodotto nel terreno, e nelle ore serali quando le larve sono più attive sulla vegetazione.

Se il numero di piante attaccate è inferiore al 5% e lo stadio fenologico è intorno alla 3ª-4ª foglia, verificare di nuovo dopo un paio di giorni l'entità del danno: se è rimasta sotto il 5% non intervenire.

### **DIABROTICA**

Al momento non si segnalano presenze di larve. In base alle condizioni climatiche i modelli previsionali segnalano un anticipo nella schiusura delle uova.

Dalla prossima settimana dovrebbero essere visibili le prime larve anche nelle nostre zone.

Per una gestione mirata dell'insetto nelle proprie coltivazioni è consigliato installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio degli adulti. Sarà così possibile intervenire in caso di presenza di adulti oltre la soglia e poter programmare eventuali scelte agronomiche future.

## **CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

### **Diserbo chimico**

Poiché nella maggioranza degli appezzamenti il mais ha superato lo stadio di 3ª foglia, non è più il momento di utilizzare erbicidi ad attività antigerminello.

Per chi avesse già effettuato il trattamento con erbicidi di pre-emergenza, si ricorda che considerando un tempo di Dissipazione (DT50) dell'erbicida di 20 giorni, dopo 20 giorni dal trattamento nel terreno permane una la quantità di erbicida non degradata del 50% circa, ancora in grado di contrastare le malerbe che sono emerse o emergeranno con le precipitazioni.

Dalla 5-7ª foglia è possibile intervenire con trattamenti di post-emergenza nel caso ci sia la presenza in campo di infestanti. È necessario eseguire una ricognizione nel proprio appezzamento per verificare la tipologia di malerbe presenti, in modo da scegliere il prodotto più indicato. Indicazioni utili sono fornite a pag. 373-374 delle Note tecniche di difesa e controllo delle infestanti del Disciplinare di difesa integrata del FVG: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20g%20-%20NT%20difesa%20fitosanitaria%20e%20controllo%20infestanti%202014.pdf/view>.

Il momento più indicato per il trattamento diserbante è la mattina e non devono seguire piogge per almeno 3-4 ore dopo il trattamento.

Attenzione a non intervenire dopo l'8ª foglia (nel caso si impieghino solfoniluree) o dopo i 40 cm di altezza della pianta (nel caso di utilizzo di dicamba).

## ❖ *Oleaginose - colture industriali*

### **SOIA**

#### **GESTIONE DELLA COLTURA**

##### **Semine**

Con condizioni climatiche ottimali, nei terreni ben preparati con presenza di umidità, si possono iniziare le semine. Per queste prime semine utilizzare varietà di Gruppo 1/1+ con investimento pari a 40-45 semi al m<sup>2</sup> (vedere sul sito ERSA i risultati delle prove varietali svolte in Friuli nel 2013 (<http://www.ersa.fvg.it/informativa/atti-dei-convegni-ersa/5-2-2014-aggiornamenti-tecnici-e-varietali-su-mais-e-soia/>)).

Si ricorda l'importanza di applicare il rizobio alla semina in terreni dove non è stata coltivata la soia da diversi anni, ai fini di permettere una migliore assimilazione delle sostanze azotate.

#### **CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

##### **Diserbo chimico**

È possibile intervenire con prodotti antigerminello subito dopo la semina e fino al 3° giorno successivo. Considerato l'andamento meteorologico che prevede eventi piovosi nelle giornate di domenica, lunedì e martedì, si consiglia di diserbare con antigerminello nei giorni precedenti la pioggia, anche nel giorno della semina; infatti l'attivazione degli erbicidi ad attività antigerminello è condizionata da un apporto idrico di almeno 10 mm entro i 10 giorni successivi alla loro distribuzione, pena l'inefficacia del trattamento.

Indicazioni utili su prodotti e dosaggi sono fornite a pag. 378 delle Note tecniche di difesa e controllo delle infestanti del Disciplinare di difesa integrata del FVG: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2014/Allegato%20g%20-%20NT%20difesa%20fitosanitaria%20e%20controllo%20infestanti%202014.pdf/view>.

<p>SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.</p>
--

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione cerealicoltura - 0432 529221

Gestione agronomica: 334 6118215

Gestione infestanti: 334 6118115